

Piattaforma antifascista per le elezioni scolastiche

Una discriminante unitaria che rende possibile un ampio dibattito nella preparazione del voto per gli organi collegiali - Necessaria un'informazione vasta, coerente, scientifica sul fenomeno fascista - Il legame fra il rinnovamento antifascista dell'educazione e lo sviluppo della democrazia

L'antifascismo, indicato dal nostro partito come una delle discriminanti, delle caratteristiche di un programma di tutte le elezioni di ampio schieramento democratico per le prossime elezioni nella scuola, viene proposto come un grande tema del dibattito di massa sugli indirizzi e i principi dell'educazione. Proprio perché si tratta di un tema denso di significati, occorre passare dalla affermazione generale ad una analisi e ad una definizione dei contenuti del termine.

Il primo punto di un programma di democrazia e antifascismo è la lotta al fascismo. L'informazione vasta, coerente, scientifica sul fenomeno fascista, sulle condizioni che lo hanno prodotto, la sua significatività per leggere documenti e libri (e produrli anche, specie per la scuola di base), per incontrare i ragazzi come protagonisti della lotta antifascista, organizzare discussioni, servizi di questo periodo per un lavoro che sia al tempo stesso di apprendimento e di partecipazione, di comprensione del metodo di indagine storica, e ancora alla comprensione del fatto che davvero la storia può servire per il futuro, se ci si intende come si sono svolti grandi eventi che influiscono sulla vita di oggi. La conoscenza della storia italiana ed europea dalla seconda guerra mondiale nelle sue linee generali e nei significati di fondo è un obiettivo la cui validità culturale non può essere messa in dubbio.

LE NUOVE DATE DELLE SCADENZE ELETTORALI

Il direttore didattico o preside nomina la commissione elettorale (art. 2, 22 e 25 dell'ordinanza). Il provvedimento comunica alle commissioni elettorali le sedi dei seggi (art. 3 e 25). La commissione elettorale deposita in segreteria, dandone avviso sull'albo, gli elenchi degli elettori, che sono pubblici (art. 4 e 25).

Table with 3 columns: scuole materne ed elementari, scuole medie dell'obbligo, scuole medie superiori. Rows show election dates for various municipalities.

Posizione unitaria sugli organi collegiali

Un importante ordine del giorno è stato approvato unanimemente il 15 novembre scorso dai gruppi del PCI, della DC, del PSDI, del PSI, del PLI del Consiglio comunale di Modena.

Con i prezzi alti diventa difficile fare del turismo

Caro direttore, durante il periodo delle ferie ho avuto occasioni di leggere molti giornali e mi sono accorto che tutta la stampa versava lacrime sul povero turismo. Si contavano le minori auto in circolazione, si pubblicavano gli elenchi dei piaggiatori, si trovavano i treni, sulle biciclette o in autotop; si piangeva sui posti vuoti negli alberghi e chi più ne ha più ne metta. Adesso si comincia già a levare lamentele per il turismo invernale.

Vogliono colpire le scuole materne degli Enti locali

Allo redazione dell'Unità, il presidente della scuola dell'infanzia del Comune di Forlì, vuole portare a conoscenza dell'opinione pubblica il contenuto di un documento politico circolante ministeriale n. 176, prot. 7265 del 26-7-1974 con oggetto: «Insegnamento nella scuola materna non statale».

L'insegnante senza pensione (e si tengono gli interessi)

Signor direttore, per quanto la Ragioneria centrale presso il ministero della Pubblica Istruzione abbia emanato il decreto per la liquidazione della mia pensione alla Direzione provinciale del Fisco di Ascoli Piceno, non ho ancora visto una lira di quanto mi appartiene.

Giorgio Bini

Esperienze positive contro la segregazione scolastica

Sono meno di qualche migliaio, in tutta l'Italia, i bambini handicappati coinvolti nell'esperienza del recupero senza segregazione, inseriti, in modo o in altro, in opportuni interventi integrativi, nella scuola normale, al di fuori delle strutture tradizionali (scuole differenziali, scuole speciali, istituti).

L'inserimento degli handicappati: un passo avanti nel rinnovamento

Al nord e al sud una rete di iniziative che eliminano la discriminazione dei bambini con deficit fisici e mentali. Il ruolo determinante degli Enti locali e il legame con i futuri organi collegiali - Un problema non più solo individuale

L'inserimento degli handicappati: un passo avanti nel rinnovamento

da essere applicata anche ai ragazzi in difficoltà. Che cos'è un handicappato? E' certamente agghiacciante sentire un «non vedente» descrivere in questo modo le condizioni dei ciechi (che in Italia sono 80 mila e per il 93 per cento provenienti dalle classi popolari): «senza rendersene conto, la persona cieca confinata in istituto, finisce con l'acquistare la mentalità di categoria, che fa distinguere ed anche contrapporre il mondo dei ciechi fra quello dei vedenti. Del resto, come potrebbe essere altrimenti? Il contatto quotidiano con i coetanei normali non avviene nemmeno a livello scolastico, i modelli, per forme di cose, si è costretti a cercarli all'interno della istituzione: compagni nelle stesse condizioni, insegnanti ciechi con un passato simile, superiori spesso repressivi».

Un minimo di discrezione e un po' più di celerità

Egregio direttore, la preghiera voler pubblicare la presente, al fine di sensibilizzare il dirigente dell'INAM a prendere in seria considerazione quanto in essa contenuto.

Perché il blocco del personale non insegnante?

Gentile direttore, questa è la prima volta che ho scritto al suo giornale che mi occupo di un certo problema. E' lo scrivero per un semplice motivo: gradirei sapere per quale motivo il ministro della Pubblica Istruzione ha inviato ai provveditori delle varie province italiane, ha bloccato le assunzioni del personale non insegnante.

Antonio Semeraro (Taranto)

Maria R. Calderoni

Angela Bianchi (Milano)